



CH-3003 Berna, CEs

Ai datori di lavoro dei militari impiegati
nel servizio d'appoggio «CORONA 20»
a favore delle autorità civili

Berna, 16.11.2020

Informazioni relative al servizio d'appoggio dell'esercito

Gentili signore, egregi signori,

mi sta a cuore informarvi nuovamente di persona in merito al servizio d'appoggio dell'esercito a favore della sanità pubblica. In qualità di datori di lavoro ne siete direttamente interessati poiché tra i 2500 militari al massimo che prestano servizio d'appoggio al più tardi fino al 31 marzo 2021, vi sono anche collaboratrici e collaboratori della vostra azienda.

La base legale è costituita dalla decisione del Consiglio federale del 4 novembre 2020.

Sono cosciente del fatto che l'economia svizzera abbia compiuto grandi sacrifici già a seguito della chiamata in servizio di collaboratrici e collaboratori nell'ambito della prima ondata di coronavirus. Perciò nell'impiego attuale prestiamo attenzione affinché, per sollecitare meno l'economia, venga reclutato un numero possibilmente elevato di soldati e quadri volontari. Ciononostante, dato che il pool di volontari non era sufficiente, abbiamo dovuto nuovamente chiamare in servizio personale sanitario specializzato e dovremo procedere a ulteriori chiamate in servizio.

Tra le persone chiamate in servizio vi sono collaboratrici e collaboratori che rivestono funzioni chiave nelle vostre aziende. Per poter risolvere le frizioni che ne derivano in modo unitario e specifico in funzione dei casi, abbiamo centralizzato a Berna l'ambito delle dispense.

Una dispensa generale per intere associazioni professionali (eccezion fatta per quelle derivanti dalla Rete integrata Svizzera per la sicurezza, per le quali sussiste una base legale) non è possibile né nell'ottica dell'adempimento del compito né dal punto di vista giuridico. Siamo tuttavia disposti a esaminare singoli casi e a impiegare volontari, a condizione di disporre delle rispettive funzioni nel nostro pool di personale.

In casi di questo genere ci occorre imperativamente una domanda di dispensa presentata dal militare e corredata delle necessarie conferme del datore di lavoro nonché della conferma dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE) che da un lato certifica la rilevanza sistemica dell'azienda e, dall'altro, indica la funzione rivestita dalla collaboratrice o dal collaboratore nell'azienda in questione.

In ogni caso faremo il possibile per ridurre al minimo le ripercussioni negative del servizio militare non previsto sui singoli soldati e sui loro datori di lavoro, ricorrendo a chiamate in servizio imposte soltanto in caso di estrema emergenza.

Al seguente link trovate ulteriori informazioni sul tema delle domande di dispensa dal servizio d'appoggio, sul nostro modo di gestirle nonché il formulario per presentare una relativa domanda:

<https://www.vtg.admin.ch/it/attualita/coronavirus/dispensation-vom-assistenzdienst.html>

In caso di domande o di dubbi in relazione al servizio d'appoggio dell'esercito o al servizio dei vostri collaboratori, vi invito a rivolgervi a noi tramite il seguente indirizzo e-mail: eco@vtg.admin.ch.

Sono consapevole di quali siano gli effetti finanziari, organizzativi e nell'ambito del personale del servizio d'appoggio sulla vostra azienda. Questo contributo è necessario per impedire un sovraccarico della sanità pubblica in Svizzera.

Non mi resta che ringraziarvi di cuore per la vostra comprensione e il vostro contributo a favore della gestione di questa situazione.

Cordiali saluti



Comandante di corpo Thomas Süssli
Capo dell'esercito

p c a
Capo del DDPS
C Cdo Op / sost CEs
C Cdo Istr
C Cdo Op designato